

## **REGIONE MOLISE**

### **Consiglio Regionale**

**Resoconto della seduta del 31/03/2009**

**LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: <<MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 19, AD OGGETTO " NORME INTEGRATIVE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE">> GIA' PROPOSTA DI LEGGE N. 151 DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE.**

**Consigliere ROMANO:** Solo per rappresentare la necessità che finalmente si possa arrivare alle procedure di messa a bando del servizio di trasporto pubblico locale e rispetto a questa esigenza mi sembra che questa modifica della legge n. 19 vada nella giusta direzione, però rivolgo l'invito all'Assessore ai trasporti a non lasciare che questa politica legislativa possa essere esaustiva di quella che è la complessità del problema della riforma del servizio di trasporto pubblico locale. Lo dico non tanto con riferimento alla legislazione regionale in materia, che avrebbe bisogno di altri interventi, penso, ad esempio, alla quota di servizio pubblico e quindi alle tariffe, la copertura pubblica e quella a carico del privato, ma di inquadrare il problema piuttosto sotto il profilo finanziario, perché posto che il bilancio regionale destini oltre 36 milioni di euro alla voce trasporto pubblico locale, il che incide perché dopo la sanità è la voce più pesante del bilancio regionale, lo dico come spunto e come stimolo, posto che la riforma del federalismo fiscale tra le varie innovazioni e modifiche rispetto all'assetto precedente, introduce il concetto del costo standard sostitutivo di quello della spesa storica, probabilmente sarebbe utile inquadrare la nuova procedura del bando di gara, che voi opportunamente scegliete di mettere a bando in un unico lotto, con il ragionamento legato al costo standard del servizio. Ovviamente valgono le peculiarità geomorfologiche del territorio regionale che necessariamente incidono in maniera significativa sulla quota di bilancio destinato al servizio di trasporto pubblico locale, ma credo che prima, come attività prodromica all'emanazione del bando di gara, sarebbe opportuno la rimodulazione della rete dei servizi e quindi il piano dei trasporti per il quale, come ricordava il collega Petrarola, la proposta della Giunta è di ridurre di 2 milioni di chilometri il piano di trasporti minimi, ma capire soprattutto se si riesce, e come fare, a creare delle economie sulla voce di bilancio destinata al trasporto, anche perché credo che il finanziamento della rete del trasporto pubblico locale non sia esaustiva ed esauriente del problema della mobilità a livello regionale. Per queste ragioni, riservandomi di entrare nel merito dei singoli emendamenti presentati dai colleghi, rivolgo all'Assessore ai Trasporti l'invito a coinvolgere la Commissione competente per monitorare questo fenomeno e valutare, anche alla luce della contrazione di trasferimento pubblico locale, come si possano creare delle economie, salvaguardando in ogni caso i servizi minimi.